

Interrogazione n. 46

presentata in data 18 dicembre 2020

a iniziativa dei Consiglieri Biancani, Vitri

Sostegno economico straordinario alle Organizzazioni di Volontariato, alle Associazioni di Promozione Sociale ed alle Organizzazioni sportive

a risposta orale

Premesso che:

- la pandemia ha generato, oltre all'emergenza sanitaria, una crisi economica e sociale che ha coinvolto anche il mondo del volontariato e quello dello sport, dove tante organizzazioni operano per attività sociali e di solidarietà che contribuiscono profondamente alla crescita dei giovani ed al rafforzamento della coesione sociale,
- la Regione, con la l.r. 20/2020 e con la conseguente DGR 743 del 15 giugno 2020 ha previsto delle erogazioni a fondo perduto a titolo di indennità una tantum per contrastare le conseguenze della crisi economica generata dalla pandemia,
- in particolare la misura 2, poi classificata al numero 20 della piattaforma SIFORM2 utilizzata per la gestione dei contributi, prevedeva "Contributi a fondo perduto per sostenere la ripresa delle attività legate al mondo del volontariato e dell'associazionismo a seguito delle perturbazioni determinate dal periodo emergenziale" per un ammontare complessivo di 2.000.000 di euro e la misura 9, poi classificata al numero 27 della piattaforma prevedeva "Contributi a fondo perduto per sostenere le organizzazioni del mondo sportivo marchigiano, iscritte al registro CONI/CIP al fine di agevolare la ripartenza delle attività dello sport dilettantistico" per un ammontare complessivo di 4.000.000 di euro;

Considerato che:

- le Organizzazioni di Volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale sin dall'inizio del periodo emergenziale e tutt'ora danno aiuto concreto sotto molti profili alle persone che, a causa della pandemia, vivono situazioni di fragilità di salute, sociale o economica e offrono un significativo supporto al sistema di risposta pubblica all'emergenza,
- a tali organizzazioni, che hanno visto aumentare esponenzialmente la mole delle richieste di interventi, sono venuti a mancare finanziamenti che solitamente provenivano da contributi privati e da campagne di raccolta fondi attualmente impossibili da organizzare;

Considerato altresì che:

- le organizzazioni sportive marchigiane coinvolgono moltissimi giovani ed adulti in attività fisiche che, a livello dilettantistico, contribuiscono alla crescita psicofisica dei ragazzi ed al mantenimento del buon stato di salute degli adulti, mitigando il rischio di patologie anche degenerative connesse alla sedentarietà,
- tali organizzazioni, a seguito della pandemia, hanno dovuto sostanzialmente interrompere tutte le attività, con la conseguente interruzione anche delle entrate derivate da sponsor e da quote associative degli sportivi, pur dovendo in molti casi continuare a sostenere i costi fissi di gestione di impianti,
- alla ripresa autunnale delle attività hanno sopportato costi organizzativi aggiuntivi per rispettare i protocolli di sicurezza imposti ai fini della prevenzione della diffusione del nuovo coronavirus,

- in molte tipologie di sport gli enti sportivi hanno dovuto interrompere nuovamente i corsi, privandosi ancora delle quote associative dei frequentanti, pur dovendo sostenere comunque delle spese;

Preso atto che:

- i provvedimenti adottati dal Governo in autunno, nella prosecuzione dell'emergenza pandemica, hanno prolungato le restrizioni ed i divieti per molte attività economiche e per molte attività sociali, sportive e ricreative,
- la Regione, nella consapevolezza delle perduranti difficoltà economiche generali, ha recentemente deciso di intervenire in particolare nei confronti delle microimprese, con un sostegno regionale integrativo rispetto a quelli previsti nei vari decreti "Ristoro", avviando un bando di richiesta di contributi dal 18 al 23 dicembre 2020,
- tuttavia le difficoltà economiche continuano e si aggravano anche nel mondo del volontariato e in quello sportivo ed aumentano i rischi di sopravvivenza per le organizzazioni più piccole che però sono quelle che, con la loro presenza diffusa, riescono ad essere attive in modo capillare in tutto il territorio regionale;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- se la Regione intende stanziare urgentemente risorse straordinarie, aggiuntive rispetto a quelle statali, a favore delle Organizzazioni di Volontariato, delle Associazioni di Promozione Sociale e delle Organizzazioni sportive che svolgono attività dilettantistica, per far sopravvivere delle attività non economiche ma necessarie perché, contribuendo al rafforzamento della coesione sociale, del senso di comunità e al mantenimento di un buon stato psico-fisico delle persone attraverso l'attività motoria, assumono un'importanza rilevante in un contesto di emergenza sanitaria, sociale ed economica, come quello che stiamo vivendo.